

L'art. 38 del d. lgs. n. 163 del 2006, nella parte in cui prevede la sussistenza dei requisiti di moralità per le società di capitali con riferimento agli “amministratori muniti del potere di rappresentanza”, comporta che coloro i quali rivestano cariche societarie, alle quali sia istituzionalmente connesso il possesso di poteri rappresentativi, sono in ogni caso tenuti a rendere la dichiarazione in questione, senza che possa avere alcuna rilevanza l'eventuale ripartizione interna di compiti e deleghe (cfr. Cons. St., sez. IV, 3/12/2010, n. 8535) (TAR N. 01544/2011)

Autore: Redazione

Per poter stampare l'intero testo della sentenza è necessario essere iscritti ad una delle nostre newsletter.